AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# L'AQUILA: RIPOSIZIONATA FOTO PEZZOPANE IN MOSTRA DI GRILLO "NON CEDIAMO A GESTI VILI"

19 Giugno 2019



L'AQUILA – "Abbiamo scelto di non cedere a gesti vili e a provocazioni gratuite".

Così in una lettera aperta il presidente dell'associazione culturale Segno, Anna Maria Marra, che ha promosso la mostra del fotografo aquilano Roberto Grillo *"6 aprile 2019. Ricordo. Memoria. Futuro"*, dopo il furto di uno dei pannelli esposti sul palazzo della Camera di Commercio il 16 maggio scorso.

Il 7 giugno scorso, l'autore e l'associazione hanno riposizionato una nuova stampa della foto sottratta, che ritrae la deputata del Pd aquilana Stefania Pezzopane.

"L'associazione Segno, nel momento in cui sembrano essersi placate le sterili polemiche che accompagnano la mostra dal 6 aprile, ritiene doveroso condannare pubblicamente il furto e le parole che che hanno riguardato non tanto l'autore Roberto Grillo o la nostra associazione, ma il contenuto stesso della mostra, cioè i volti ritratti e il significato che va dato loro", si legge nella nota.

"La mostra di Grillo ha una valenza nel percorso artistico e personale dell'autore, ma vuole essere espressione di tutti gli aquilani che di quella terribile esperienza serbano il ricordo personale e collettivo; e che possa essere una tappa del passaggio, ormai necessario, verso una lettura storica del sisma del 2009 e quindi verso il futuro della nostra città", prosegue il presidente dell'associazione.

"Il sisma del 2009 ha segnato profondamente L'Aquila ed i suoi abitanti e tutti coloro che in quella tragedia si sono trovati immersi – aggiunge Marra – Nel decennale del sisma l'intento è rendere omaggio alle vittime, ai sopravvissuti, a coloro che hanno operato, pregato, indagato, deciso, che c'erano e che ci sono ancora e che oggi guardano al futuro. Da questo concetto è nata la scelta di Roberto di fotografare i visi di coloro che 'semplicemente' c'erano e ci sono stati a lungo e che rappresentano quindi la memoria di quell'evento: volti di persone vive, alcune delle quali segnate per sempre dal dolore del terremoto, altre nate solo dopo il 6 aprile e ha 'chiuso' i loro occhi per aprire, simbolicamente, quelli delle vittime di quella notte terribile".

Definirle, come è stato fatto, "orrende facce… che infondono morte", per il presidente dell'associazione "è stato un insulto gravissimo, un'offesa pesante alle vittime, a chi ha perso molto o tutto, a chi sopravvive, a tutta la comunità aquilana".

"Eravamo consapevoli che sarebbe stata una mostra divisiva, che non tutti ne avrebbero compreso il senso profondo, che non tutti l'avrebbero accettata e condivisa. Ma quando si parla di arte questo è il rischio che si corre: interpretazioni diverse, critiche, dubbi, approvazione – prosegue – Abbiamo quindi accettato le critiche, ignorato il dileggio gratuito e intriso di veleno, accolto i complimenti. Non possiamo e non vogliamo però accettare il danno, non solo dal punto di vista materiale, ma per quello che rappresenta e soprattutto non vogliamo piegarci all'offesa del contenuto".

“La nostra città dopo 10 anni non ha ancora metabolizzato questo evento, non è ancora pronta a guardare con occhi sereni e aperti al futuro un evento terribile, ma che avrebbe dovuto insegnare molto alla nostra comunità. Danneggiare due pannelli, in particolare quelli con i visi di due protagonisti politici della nostra città, rubarne uno, rivolgere critiche pesantissime che offendono i morti ed i vivi, non è solo qualcosa che riguarda la mostra o l’arte di Roberto Grillo o le convinzioni della nostra associazione che ha promosso la mostra – conclude Marra – È qualcosa che riguarda L’Aquila, gli aquilani, l’amministrazione, le vittime, i familiari, gesti e parole che offendono il senso stesso del Decennale, che dovrebbe spingerci ad una riflessione sul possibile degrado culturale e sociale della nostra città”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli